

## L'antica tradizione dei sepolcri

Nel Goriziano la tradizione dei sepolcri popolari era vivissima fino alla riforma del 1951. Attualmente gli ultimi esemplari di sepolcri si possono vedere in Slovenia a Comeno, Kanal, Kobarid, Žaga, Idrija, pri Bači, Castagnevizza, Bilje, Prvacina ecc.

Come scrive Olivia Averso Pellis, in un suo memorabile articolo apparso sulle colonne di Borc San Roc n° 9 pp. 37 ss. (novembre 1997), "sono tutti edificati a forma di cappella imitante lo stile romanico o gotico, costruiti con sottili tavole di legno dipinte, facili da assemblare ogni anno per il tempo necessario al rito pasquale. Rassomigliano a quelli osservati a Malborghetto, Ugovizza, Camporosso, Valbruna e nella chiesa di S. Nicola a Villacco, nei quali ritroviamo gli stessi elementi: addobbi luminosi e floreali, figure di angeli, di guardie romane, dipinti illustranti le drammatiche vicende vissute da Gesù. Le luci sono quasi sempre bicchieri colorati contenenti acqua, olio e lo stoppino acceso. Ogni bicchiere ha un supporto di ferro battuto se va fissato agli archi o alle pareti, un piedistallo di legno se destinato ad essere sistemato a terra". Resti degli antichi sepolcri si trovano anche a San Vito al Torre, nella chiesa di Visco si conserva una piccola statua del Cristo morto, invece a Crauglio l'urna e i soldati. Molte chiese del Goriziano, oggi in Slovenia, espongono ogni anno l'urna dorata, come alla Castagnevizza, o la statua del Cristo morto a Salcano e Merna. Nella chiesa di San Lorenzo, a Ronchi dei Legionari, è stato da poco restaurato il Cristo giacente che trova posto nel primo

altare laterale, entrando a sinistra. Altre chiese espongono nell'altare della deposizione angioletti che annunciano l'appartenenza ad un antico corredo sepolcrale preesistente. A Sant'Andrea sono conservate le figure di due soldati romani intagliate in legno e una statua del Cristo; nella Cattedrale cittadina veniva posizionato il cosiddetto *catalfalc* perché la statua del Cristo era posta su un piano elevato, attornata da candele, fiori e drappi neri, come si usava nei funerali di prima classe. A San Rocco il Sepolcro era allestito nell'altare laterale di Santa Lucia e veniva allestito con piante, fiori, luci colorate e i goriziani vi si recavano in rispetto dell'antica usanza di visitare sette sepolcri.



### Il Consiglio si rinnova

Lutman Marco Presidente, Laura Madriz Macuzzi vicepresidente, Giuseppe Marchi segretario, Sergio Amoroso tesoriere.

#### Consiglieri:

Nevio Costanzo, Manuel D'Addio, Ruggero mons. Dipiazza, Roberto Donda, Vanni Feresin, Gianluca Madriz, Giovanna Marin Salateo, Maria Grazia Moratti, Giuseppe Paone, Edda Polesi Cossar, Caterina Salateo, Marco Salateo, Piero Sossou, Gianfranco Zotter.

#### Revisori dei conti:

Sergio Codeglia e Tommaso Scocco.